

Le linee di intervento

La Regione interviene innanzi tutto a favore della **ricerca, valorizzazione e promozione dei nuovi autori** attraverso iniziative di orientamento, tutoraggio e supporto nelle fasi produttive, distributive e promozionali e di circuitazione, anche all'estero. Inoltre si punta sulla **creatività**, sostenendo produzioni musicali originali e fortemente innovative nei formati, contenuti e linguaggi. Si passa poi allo **sviluppo, consolidamento e valorizzazione**, anche ai fini turistici, **di circuiti locali e reti di festival** di musica contemporanea originale dal vivo, con la circuitazione degli artisti e dei complessi musicali della regione (con il coinvolgimento di almeno 5 locali di musica dal vivo o tre festival di musica originale dal vivo, su almeno 3 province, e una circuitazione comprensiva di almeno 80 date nel triennio per circuito di locali o coinvolgere nella rete di festival 30 artisti/complessi musicali della regione nel triennio). Infine la **promozione e la circuitazione all'estero degli artisti e dei gruppi musicali della regione**; con progetti che prevedano esibizioni in almeno 2 contesti rilevanti e di qualità, incluse le principali manifestazioni internazionali per il genere musicale interessato dal progetto, e coinvolgano nel triennio almeno 5 artisti o gruppi musicali della regione.

Una regione musicale

Per ciò che riguarda l'**offerta di spettacoli musicali**, nel 2019 l'Emilia-Romagna si colloca al **secondo posto fra le regioni italiane** per numero di concerti, con una differenza per comparti: il 54% dei concerti rientra nel comparto della musica leggera, il 31% nei concerti classici e il 15% nei concerti jazz (dati SIAE – Osservatorio dello Spettacolo).

Per numero di spettatori l'Emilia-Romagna si colloca **al terzo posto**, dietro a Lombardia e il Lazio guadagnando una posizione rispetto al 2018. Il dato relativo alla spesa al botteghino in Emilia-Romagna mostra, nel 2019, un calo del 4,1% euro rispetto al 2018. Nonostante ciò, a livello nazionale, l'Emilia-Romagna è quarta dietro a Lombardia, Lazio e Toscana, mantenendo la posizione dell'anno precedente. Per quanto riguarda i singoli sottogeneri, in Emilia-Romagna, la spesa al botteghino registra un aumento rispetto al 2018 nei concerti di musica jazz (+1,9%).

In Emilia-Romagna vi è una diffusa presenza di festival, rassegne e live club musicali - rappresentativi della presenza di un forte associazionismo - che alimentano un'offerta di spettacolo dal vivo consistente e differenziata, specialmente se rapportata ad altre realtà territoriali simili del centro-nord del paese.

I locali che offrono musica dal vivo con continuità sono tuttavia in costante diminuzione e si riducono di conseguenza i musicisti e i gruppi musicali per i quali l'attività artistica costituisce la fonte principale di reddito. La situazione nell'ultimo anno è stata ulteriormente aggravata dal blocco delle attività causato dalla crisi pandemica che, se ancora prolungata, rischia di causare la chiusura definitiva di altri locali e club.